

NEWSLETTER DICEMBRE 2017

ORA ANCHE L'AZIENDA FACCIA LA SUA PARTE

1

In Carige probabilmente sarà ricordato come uno degli anni più difficili. Il 2017, dopo le drammatiche giornate di giovedì 16 e venerdì 17 novembre, si chiude con la sigla di un accordo unitario con l'Azienda che, pur richiedendo ulteriori sacrifici ai lavoratori, preserva comunque tutte le principali conquiste della Contrattazione Integrativa. Le giornate di solidarietà e la riduzione del contributo aziendale alla Previdenza Integrativa sono limitate temporalmente nell'arco di tre anni. Per il resto, l'attivazione di 100 nuovi part-time e soprattutto l'accordo sul Fondo Esuberi, previsti per ridurre i costi, dovrebbero comunque venire incontro anche ai bisogni e alle esigenze di numerosi colleghi. Sulla mobilità, circoscritta nel tempo, abbiamo cercato di ottenere più garanzie possibili per limitare il disagio. Sulle Pressioni commerciali, da sempre un cavallo di battaglia della Uilca, siamo riusciti ad assicurarci l'istituzione in tempi stretti della Commissione Bilaterale.

Un accordo equilibrato che ora deve trovare una corretta applicazione da parte dell'Azienda, senza troppi complessi formalismi e complicazioni burocratiche e gestionali.

Resta ancora aperta la questione delle tre unità produttive in via di esternalizzazione, per le quali dobbiamo ancora iniziare le specifiche procedure e sulle quali ci impegniamo a porre comunque altrettanta determinazione che nella trattativa generale, per garantire ai colleghi più garanzie e tutele possibili.

Dall'azienda, infine, ci aspettiamo che, a fronte di un accordo gravoso, che comporta significativi sacrifici dei lavoratori, sappia finalmente imboccare, senza marce indietro e ripensamenti, la strada del risanamento e del rilancio.

A tutti gli iscritti e alle loro famiglie, nonché ai colleghi in generale, auguriamo un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

**Mauro Corte, Segretario Responsabile Nazionale
UILCA Gruppo Banca Carige**



Sommario

Impressioni dalla Rete Italia. Il Veneto p.2

Difendere e ampliare l'area contrattuale p.3

Fondo Esuberi

Aree Tematiche- Referenti Territoriali p.4

IMPRESSIONI DALLA RETE ITALIA. IL VENETO

Una quarantina di sportelli per duecento dipendenti. La rete veneta, in gran parte costituita, eccetto due o tre filiali aperte direttamente da Carige, tramite le acquisizioni degli sportelli da Banca Intesa e dalla Cassa di Padova e Rovigo, copre sei province: Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Treviso. Il debutto nel 2008 non fu facile, così come l'accidentato percorso successivo. Iniziammo con uno sciopero, un segnale che avrebbe dovuto suonare come un campanello d'allarme ma che, purtroppo, è rimasto ad oggi inascoltato a Genova. Forse preferiscono considerarci dei *rompiscatole*, eternamente scontenti, ma non è così. I veneti sono per natura *critici* ma ciò non significa che non si impegnino e non si rimbocchino le maniche quando ci sono dei problemi da affrontare. Quello che spiace è subire incomprensibili e continue ristrutturazioni, senza che i colleghi, che pure conoscono bene il territorio, vengano minimamente ascoltati. Dopo la stagione di Carige Italia, smantellata in breve tempo, è arrivata quella dell'Hub & Spoke e dell'Ufficio Sviluppo, regolarmente soppressi, anche quelli nel giro di poco. Siamo passati dall'era del "cassiere che non serve più a niente" a quella del "recuperiamo più cassieri possibili". Come possiamo, a fronte di tali incessanti piroette e giri di Valzer, credere ancora a questa azienda che, in questi ultimi anni, non ha fatto altro che fare e di-sfare senza sosta e senza un preciso orientamento e una direzione sicura. Con questo non ci tiriamo e non ci siamo mai tirati indietro, neppure negli infausti 16 e 17 novembre, quando abbiamo fronteggiato "mettendoci la faccia" la clientela in fuga. Vorremmo, però, essere ascoltati e capire qualcosa di più. Bella l'invenzione dei "King", i nuovi direttori che dovrebbero rilanciare la banca. Peccato che in molti casi siano in seria difficoltà, con filiali che hanno subito numerosissimi trasferimenti e che sono ridotte all'osso e rimaste senza punti di riferimento.

Anche la famosa questione degli esuberanti in Veneto sta diventando una "favoletta", a cui non crede più nessuno. Basterebbe girare nelle filiali per vedere che siamo sempre più in affanno. Certo ci sono i call center, nati in funzione di tutela occupazionale, ma anche

questo problema andrebbe affrontato oggi diversamente. Siamo molto preoccupati per la mobilità sempre più incombente. Siamo stufo di tante call e di tante, troppe parole. I *Core* si moltiplicano, così come sono sempre più le persone che "dicono che cosa fare" e sempre meno quelle "che fanno". Stridenti contraddizioni che speriamo di non dover vivere più.

2



E siamo ancora in attesa di una risposta della Carige a quel nostro primo campanello d'allarme di dieci anni fa, nonché alle molteplici questioni ad oggi irrisolte. Sul recente accordo, infine, non possiamo che sperare che i pesanti sacrifici, richiesti nuovamente ai lavoratori, questa volta non siano vanificati da qualche ulteriore cambio di rotta.

Stefania Gallo
UILCA Carige Veneto

DIFENDERE E AMPLIARE L'AREA CONTRATTUALE

3

Ad ogni rinnovo di contratto, è come un mantra. L'area contrattuale è di fatto, e non solo per analogia, come l'articolo 1 della Costituzione. Sono quelle quattro paginette iniziali che aprono il CCNL, con l'articolo 1, il cui titolo è "Ambito di applicazione del contratto". Quelle che, fra l'altro, garantiscono, in caso di cessione di ramo d'azienda, l'applicazione, per due passaggi, del Contratto del Credito.

I reiterati tentativi di indebolire l'Area Contrattuale, regolarmente riproposti da parte datoriale, ad ogni rinnovo del contratto, finora sono stati, ad ogni occasione, puntualmente rimandati al mittente.

Su questo punto il prossimo imminente rinnovo sarà particolarmente caldo. Sono, infatti, ventottomilaseicento i dipendenti del Credito che entro il 2021 lasceranno il posto di lavoro, a fronte di poco più di quattromila assunzioni previste.

La riduzione del personale bancario è destinata a proseguire, sia per la pesante crisi di alcuni gruppi, sia per lo sviluppo tecnologico che prevede sempre più operazioni online e robotizzazione spinta, con la conseguente chiusura di numerosi sportelli.

"In tale contesto – come ha più volte ricordato il segretario generale UILCA, Massimo Masi - il sindacato deve trovare, unitariamente, proposte finalizzate ad allargare il perimetro e l'area contrattuale del credito e per contrattare nuova e stabile occupazione. E' assolutamente indispensabile aprire tra sindacato e Abi un confronto di prospettiva e lungimirante per definire insieme come strutturare il lavoro bancario nel futuro, intercettando tutte le possibili soluzioni per ampliare le mansioni che possono essere svolte, rafforzando le possibilità di business e individuando ulteriori ambiti di attività che potrebbero essere inserite nell'area contrattuale del Credito.

In questo contesto la Uilca considera del tutto fuori luogo i tentativi di alcune aziende di esternalizzare attività – ribadisce Masi - e continuerà, come già fatto anche recentemente, a opporsi con forza a questi processi e ad improprie cessioni di ramo d'azienda, soprattutto quando tali iniziative sono finalizzate a non applicare il contratto del credito in futuro".

CAPITOLO I AREA CONTRATTUALE

Art. 1 – Ambito di applicazione del contratto

1. Il contratto collettivo nazionale di lavoro si applica ai dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie ed ai dipendenti delle imprese controllate che svolgono attività creditizia, finanziaria, ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 385/93, o strumentale, ai sensi degli artt. 10 e 29 del medesimo decreto.
2. Per alcune attività, o processi e fasi lavorative, o raggruppamenti di attività organizzativamente connesse, sono previste nel presente contratto nazionale specifiche regolamentazioni in tema di orario e inquadramenti al fine di addivenire, con la necessaria gradualità temporale, ad una disciplina coerente con il mercato di riferimento (v. gli articoli che seguono).
3. Nell'attuale fase di ricerca di efficienza, di competitività economica e di sviluppo che caratterizza il settore, si possono determinare processi di riorganizzazione/razionalizzazione la cui realizzazione può comportare anche l'eventuale allocazione di personale e di attività a società non controllate. Al personale interessato da tali processi, per le attività di cui all'articolo che segue, è garantita l'applicazione del presente contratto con le relative specificità. La garanzia vale anche nei confronti del personale che, per l'espletamento delle medesime attività, verrà successivamente assunto dalle predette società.
4. Nei casi di cui al precedente comma, si dà luogo alla procedura di cui al Cap. II, art. 17, che dovrà comunque coinvolgere sia l'impresa acquirente che alienante, e dovrà tendere ad individuare soluzioni idonee in ordine agli aspetti occupazionali, alla formazione, allo sviluppo dei livelli professionali ed al mantenimento dei trattamenti economici e normativi. L'impresa alienante potrà cedere le attività in questione a condizione che l'acquirente si impegni ad applicare il contratto collettivo del credito con le relative specificità e demandi ed a fare assumere, in caso di successiva cessione, il medesimo impegno al nuovo acquirente.
5. Le attività di carattere complementare e/o accessorio, per le quali è possibile sia l'applicazione dei contratti complementari che l'appello anche ad imprese che non applichino il presente contratto in quanto appartenenti ad altri settori, sono indicate al successivo art. 3.

* * *

6. Il presente contratto non si applica al personale espressamente assunto e normalmente adibito a servizi o a gestioni speciali non aventi una diretta relazione con l'esercizio delle funzioni di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 2 – Attività che richiedono specifiche regolamentazioni

1. Si individuano le seguenti attività cui si applicano le specifiche regolamentazioni di cui al comma che segue:
A) Intermediazione mobiliare.



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

UILCA GRUPPO BANCA CARIGE

NEWSLETTER DICEMBRE 2017

FONDO ESUBERI

Tutti coloro che fossero interessati a ricevere notizie o approfondimenti sul Fondo di Solidarietà potranno rivolgersi al loro sindacalista di riferimento che provvederà, tramite il Patronato di competenza, a verificare le singole situazioni pensionistiche e a sviluppare le relative simulazioni.

Per informazioni preliminari sono a disposizione:

Beatrice Assandri 347 2516500

Fanni De Vidi 349 5874672

Riccardo Grozio 345 0125494

AREE TEMATICHE

HANDICAP, L. 104, PARI OPPORTUNITA'

Beatrice Assandri 347 2516500

MENSA, TICKET

Maria Grazia Siritto 339 3388269

POLIZZA SANITARIA

Silvio Trucco 347 9610380

PREVIDENZA

Beatrice Assandri 347 2516500

Riccardo Grozio 345 0125494

SICUREZZA

Claudio Minicucci 347 0401395

Fiorenza Moio 392 9110424

REFERENTI TERRITORIALI

LIGURIA

Danilo Ameri 347 4837041
Beatrice Assandri 347 2516500
Francesco Boncompagni 328 2156900
Roberta Fabri 3338971987
Riccardo Grozio 345 0125494
Sandro Marchese 377 2983618
Maria Grazia Siritto 339 3388269
Paolo Smeraldo 347 0154210
Silvio Trucco 347 9610380

PIEMONTE

Claudio Minicucci 347 0401395

LOMBARDIA

Fanni De Vidi 349 5874672
Alberti Sabrina 347 4998288
Luca Lucini 335 7717035
Roberto Lanati 347 4160567

VENETO

Fanni De Vidi 349 5874672
Stefania Gallo 340 2982084
Alessandro Lo Verro 338 8926524
Giuseppe Trentin 349 4631788

EMILIA ROMAGNA

Silvio Trucco 347 9610380

TOSCANA

Moreno Guelfi 335 8173656
Leonardo Fegatelli 333 2803845

UMBRIA

Moreno Guelfi 335 8173656

MARCHE

Sandro Marchese 377 2983618

LAZIO

Carmelo La Manna 333 4372963

SICILIA

Antonino La Rosa 334 6719587
Brugaletta Carmelo 340 9192254
Bruno Riccardo 388 0437907
Cordaro Calogero 333 1368570
Casamento Maurizio 334 6719475
Grisafi Alessandro 339 4951549
Guagenti Luigi 389 2720176
Privitera Damiano 347 5941645
Sancetta Antonino 360 870736
Sanzo Stefano 3406557505
Tumino Giuseppe 334 6719791
Zafarana Gaetano 347 8000322

PUGLIA

Antonino La Rosa 334 6719587

SARDEGNA

Sandro Marchese 377 2983618
Stefano Tresoldi 347 7301694